



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 18 luglio 2022



ANBI Emilia Romagna

17/07/2022 Estense	
Siccità, lo storico del Po: trend irreversibile, ora copiare Africa	1
18/07/2022 La Nuova Ferrara Pagina 10	
Acqua, impianti a rischio	3

Consorzi di Bonifica

18/07/2022 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 26	
Il Po in negativo di quasi tre metri Superati i valori dell' estate 2004	4
18/07/2022 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Domani sera incontro a Cento sui lavori di sicurezza idraulica	6

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

18/07/2022 Gazzetta di Mantova Pagina 12	
Gestione del Po Berselli lascia l'Autorità...	7

Acqua Ambiente Fiumi

18/07/2022 Libertà Pagina 13	
Tregua al caldo record ma da mercoledì termometro impazzito	8
18/07/2022 Libertà Pagina 16	
A macchia di leopardo, soffre tutta l' Emilia	10
18/07/2022 Libertà Pagina 16	
Allarme siccità, cereali in forte sofferenza «Nel Piacentino...	11
18/07/2022 Libertà Pagina 17	
Costi triplicati e rendimenti decurtati E la collina piange «Alla...	12
18/07/2022 Libertà Pagina 18	
Acqua potabile dal mare: possibile ma gli ostacoli sono ancora tanti	14
18/07/2022 Libertà Pagina 18	
Mari e oceani in pericolo Ecco i 15 problemi più urgenti per gli...	16
18/07/2022 Gazzetta di Parma Pagina 4	
Allarme siccità: a pesca di alghe contro l' asfissia delle vongole	18
18/07/2022 Gazzetta di Parma Pagina 15	
Il record di tutti i tempi: il livello del Po non è mai stato...	19
18/07/2022 Gazzetta di Parma Pagina 15	
Convegno sul futuro del grande fiume La benedizione con il vescovo...	21
18/07/2022 gazzettadiparma.it	
Il record di tutti i tempi: il livello del Po non è mai stato...	22
17/07/2022 larepubblica.it (Bologna)	<i>Caterina Giusberti</i>
Sopravvivere a 40°. Allarme per i campi e l' acqua potabile	24
18/07/2022 Il Resto del Carlino (ed. Imola) Pagina 31	
«La siccità è a zone, si può ancora...	26
18/07/2022 La Nuova Ferrara Pagina 10	
Po e cuneo a livelli record Il Cadf tiene	28
18/07/2022 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Giorni di disagi per lavori alla rete idrica	29
18/07/2022 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Chiusa per lavori la strada Cardinala Problemi di viabilità per una...	30
17/07/2022 ilrestodelcarlino.it	<i>il Resto del Carlino</i>
Lavori su fogne e strade	31
17/07/2022 Ravenna Today	
Al via i lavori per rifare fogne e rete dell' acquedotto a Conselice:...	32
17/07/2022 Ravenna24Ore.it	<i>Luca Bolognesi</i>
Circolazione sulla S.p. 115 Cardinala sospesa per una settimana per lavori	33
17/07/2022 RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>
Traffico deviato sulla strada provinciale Cardinala per lavori di messa in...	34
17/07/2022 RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>
Conselice: da lunedì 18 luglio lavori in via Vacchi per rifare...	35
17/07/2022 Forlì Today	
Siccità, Acri: "Invasi necessari per tutti tranne per Europa Verde...	36

Siccità, lo storico del Po: trend irreversibile, ora copiare Africa

*Parrinello, docente al Centro di storia di Sciences Po, l'istituto di studi politici di Parigi.: ripensare usi **acqua**, ma da crisi 2003 nessuna azione*

"Quello che stiamo vivendo nella valle del Po non è un episodio isolato, è parte di una tendenza irreversibile alla modificazione dei sistemi idrici, legata al cambiamento climatico, rispetto alla quale dobbiamo urgentemente adattarci in una maniera strutturale e questo non può che passare da un ripensamento degli usi delle acque". Il monito porta la firma di Giacomo Parrinello, storico dell'ambiente e assistant professor al Centro di storia di Sciences Po, l'istituto di studi politici di Parigi. Questo ripensamento "implica un confronto sui modelli economici ma anche su chi e come prenderà le decisioni per la riorganizzazione degli usi delle **acqua**, necessaria per via della crescente scarsità, così da assicurarsi che sia una riorganizzazione giusta e non ingiusta. Che tenga cioè conto nella maniera migliore possibile degli interessi dei più e non dei pochi", sottolinea il docente, intervistato dalla Agenzia Dire. Ma intanto che effetto fa, per uno storico, vedere le immagini del Po talmente a secco da far affiorare i mezzi militari della seconda Guerra mondiale o un ponte medievale? "Questa siccità non potrebbe arrivare per me in un momento migliore, o peggiore - risponde il docente - perché sto scrivendo, ormai da molti anni, una storia del bacino del Po nella quale mi interessa di molto il suo sviluppo economico nella regione padana, che come sappiamo è quella più ricca d'Italia, è allora storicamente l'abbondanza di acqua e il punto di arrivo della mia storia, che abbraccia circa due secoli e per l'appunto una siccità e cioè quella del 2003. L'evento lo conosco ripercorrendo la prima delle grandi siccità contemporanee".

La prima, cioè, delle siccità "che hanno messo e stanno mettendo a durissima prova il settore agricolo, la fornitura di acqua potabile e la produzione energetica. Proprio in queste settimane - racconta il docente - sta uscendo la conclusione del volume e fa molto strano scrivere del 2003 e contemporaneamente leggere degli eventi del 2022, perché la dinamica è molto, molto simile".

Infatti "siamo di fronte - spiega Parrinello - ad un accumulo di fattori legati al cambiamento climatico, come nel 2003: riduzione della precipitazione di neve nell'inverno, assenza di precipitazioni di pioggia in primavera e ancora di più in estate, temperature altissime che quindi aumentano i bisogni irrigui dell'agricoltura, l'evaporazione dell'acqua e il bisogno di energia".

Eppure, dal 2003 al 2022 si rivela "una quasi completa assenza di interventi strutturali e per me è diventato vertiginoso - afferma Parrinello - pensare a questi 20 anni passati senza che si sia mosso nulla, per il momento che andiamo osservando un futuro in cui questi eventi non hanno che ripetersi e in forme sempre più gravi".

Si parla dell'Emilia Romagna come "Food valley", "Motor valley" e "Data valley", per forse non si è parlato abbastanza di "Water valley", allora ci sono sottovalutazioni? "È stata sottovalutata l'idea che espone del libro, leggendo, come la capacità di fare per il mio lavoro, documenti, progetti, rapporti ministeriali e studi economici - risponde Parrinello - negli ultimi due secoli l'idea del bisogno di acqua è sempre stata presente: un esempio è la centralità dell'irrigazione nell'agricoltura padana e il ruolo giocato in merito dall'acqua delle opere e grandi opere emiliane romagnole".

In finale, infatti, "ho costruito a partire dagli anni '60 ma in realtà - spiega il docente - ho progettato gli edifici e il modo di vivere del dibattito anche negli anni '80-90. Ho così il privilegio del mercato come campo di battaglia che fu quello del Po, attraverso il Casale, simbolo unico per favorire la specializzazione artigianale nel comparto enologico".

Quello che però "è sempre mancato e che in parte manca ancora adesso - sottolinea Parrinello - è l'idea che nella valle padana si possa far fronte in maniera strutturale alla perdita di acqua. Si è sempre operato con l'idea di una risorsa abbondante, si trattava semplicemente di trovare le forme e i modi per poterla distribuire, ma pensavo che fosse disponibile nel dibattito in parte questo non è successo perché nel senso particolare, con ogni siccità dopo la mia storia, nella valle del Po l'acqua è stata effettivamente abbondante. Il problema è che adesso una delle conseguenze maggiori del cambiamento climatico è che la quantità di acqua disponibile nel bacino del Po non è più in grado di far fronte che a questo è un esempio di un ripensamento su cui ancora non si è confrontato in maniera adeguata", perché significa che "ripensare completamente il modello economico e non in termini di vedere ancora segnali che vadano in questa direzione".

Parla di emergenza, quindi, non è il modo migliore per affrontare la questione? "Non lo è per emergenza è un concetto un po' più tecnico, in questo è l'idea di emergenza, si rischia, riprendendo il concetto, ribadisce lo storico: "Prendere il poter continuare con gli usi delle acque che stiamo usando è insostenibile - in un altro modo con il mio".



The screenshot shows the article on the website 'estense.com'. The title is 'Siccità, lo storico del Po: trend irreversibile, ora copiare Africa'. The author is identified as Parrinello, docente al Centro di storia di Sciences Po, l'istituto di studi politici di Parigi. The article discusses the irreversible trend of drought in the Po valley and the need to rethink water usage, comparing the current situation to the 2003 crisis. It mentions that the current situation is similar to the 2003 crisis, with a lack of structural interventions and a need for a complete rethinking of the economic model and water distribution. The article is dated 17 July 2022.

agricoltura, l' evaporazione dell' **acqua** e il bisogno di energia". Eppure, dal 2003 al 2022 va rilevata "una quasi completa assenza di interventi strutturali e per me è davvero vertiginoso - afferma Parrinello - pensare a questi 20 anni passati senza che si sia mosso nulla, pur sapendo che andiamo incontro ad un futuro in cui questi eventi non faranno che ripetersi e in forme sempre più gravi". Si parla dell' Emilia-Romagna come 'Food valley', 'Motor valley' e 'Data valley', però forse non si è parlato abbastanza di 'Water valley', allora: c' è stata sottovalutazione? "E' stata sottovalutata l' idea che esistono dei limiti. Leggendo, come mi è capitato di fare per il mio lavoro, documenti programmatici, rapporti ministeriali e studi economici- risponde Parrinello- negli ultimi due secoli l' idea del bisogno di **acqua** è sempre stata presente": un esempio è la centralità dell' irrigazione nell' agricoltura regionale e il ruolo giocato in questo dall' **acqua** del Po tramite il grande **Canale emiliano-romagnolo**. Il **Canale**, infatti, "fu costruito a partire dagli anni '50 ma in realtà - spiega il docente - fu progettato già nell' 800" e poi è rimasto al centro del dibattito anche negli anni '70 e '80, "in cui si parlava del Mercato comune europeo e del ruolo che l' **acqua** del Po, attraverso il **Canale**, avrebbe avuto per favorire la specializzazione ortofrutticola nel comparto **emiliano**". Quello che però "è sempre mancato e che in parte manca ancora adesso - sottolinea Parrinello - è l' idea che nella valle padana si possa far fronte in maniera strutturale alla penuria d' **acqua**. Si è sempre operato con l' idea di una risorsa abbondante, si trattava semplicemente di trovare le forme e i modi per poterla distribuire, ma pensando che fosse disponibile ed abbondante. In parte questa non è un' idea falsa, perchè nel clima dell' Olocene, cioè degli ultimi 6.000-10.000 anni, nella valle del Po l' **acqua** è stata effettivamente abbondante. Il problema è che adesso una delle conseguenze maggiori del cambiamento climatico è che la quantità di **acqua** disponibile nel bacino del Po non è più la stessa di un secolo fa e questo è il vero impensato. E' l' elemento su cui ancora non ci si confronta in maniera adeguata", perchè significherebbe "ripensare completamente il modello economico e non mi sembra di vedere ancora segnali che vadano in questa direzione". Parlare di emergenza, quindi, non è il modo migliore per affrontare la questione? 'Non se per emergenza si considera un episodio singolo e concluso. Se questa è l' idea di emergenza, si sbaglia. Il problema è strutturale', ribadisce lo storico: "Pensare di poter continuare con gli usi delle acque che esistono oggi è impossibile, si va dritti contro un muro". Ma ci sono altre parti del mondo dalle quali si possono mutuare buone pratiche? "C' è molto da imparare dai Paesi che fanno i conti con la scarsità d' **acqua** da prima di noi. Penso all' Africa del nord, all' India, ai cosiddetti Paesi del sud del mondo che abbiamo sempre guardato con una certa supponenza e senso di superiorità - sottolinea Parrinello- ma che, invece, hanno sviluppato tecniche, tecnologie, sistemi e colture pensate proprio per fare i conti con la scarsità e tirare fuori il massimo profitto possibile da condizioni ambientali molto dure". Il docente cita ad esempio il Sahel, "una banda semidesertica a sud del Sahara, in cui tradizionalmente le popolazioni locali hanno sviluppato forme di policoltura e cioè coltivazione di tipi diversi di prodotto nella stessa parcella, capaci di adattarsi a condizioni climatiche diverse. E' una forma di assicurazione: nel caso in cui un tipo di pianta dovesse fallire a causa di condizioni avverse, ce n' è sempre un' altra che invece prospera in quelle condizioni assicurando il raccolto. Queste forme di policoltura sono state praticate anche in California dalle popolazioni degli indigeni americani che, prima dell' arrivo dell' agricoltura capitalista, avevano sviluppato forme di policoltura adatte per l' appunto alla siccità". Conclude Parrinello: "Non mi permetto di dire che questa è la soluzione per l' agricoltura industriale e l' economia della valle padana, ma se vogliamo cercare delle idee e soluzioni è in quella direzione lì che bisogna cercarle. La mia impressione è che europei ed americani, complessivamente, non siano meglio preparati di noi a far fronte al tempo presente".

Acqua, impianti a rischio

Per irrigare le pompe del Cer lavorano a quote mai neanche testate E nel Mesolano affiora il sale: Bonifica costretta a chiusure giornaliere

Stefano Ciervo Ferrara Le pompe della Bonifica stanno drenando **acqua** destinata ai campi assetati «da quote mai sperimentate prima: gli impianti non sono progettati per lavorare a queste condizioni, per cui non sappiamo quanto potranno andare avanti». La domenica siccitosa di Stefano Calderoni, il presidente del consorzio che deve ancora riuscire a garantire il 60% dei raccolti della provincia, è vissuta sul filo dell' apprensione: ieri è andato tutto bene, oggi vedremo. I punti sotto osservazione della rete sono il Cer e il Basso Ferrarese, dove la risalita salina comincia ad infiltrarsi nelle campagna e rovinare parte dei raccolti.

Ma per ora l' **acqua**, più costosa, non è mancata, «nemmeno le risaie» è la risposta a Coldiretti.

Il quadro Il **Canale emiliano romagnolo** ha le prese nel Bondenese e deve garantire **acqua** per l' irrigazione in tutto l' Alto Ferrarese e in parte del comune di Ferrara. È qui, in particolare, che le pompe «stanno facendo sforzi incredibili per garantire la disponibilità necessaria agli agricoltori» ammette il presidente della Bonifica. Il comportamento di questi impianti va monitorato giorno per giorno.

Nel Mesolano, invece, «abbiamo dovuto spegnere in alcune circostanze gli impianti, a causa della risalita del cuneo salino con l' alta marea.

Succede ultimamente una volta al giorno, gli agricoltori non se ne sono ancora accorti ma la situazione va monitorata con attenzione». In realtà nel Mezzano è successo che un intero raccolto di soia sia stato bruciato da **acqua** salata irrigua, ma il consorzio si chiama fuori, «noi abbiamo chiuso in tempo ma il ristagno dell' **acqua** nei canali favorisce la risalita naturale del sale: si tratta comunque di pochi ettari su 170mila della superficie agricola provinciale».

Calderoni, che è anche presidente provinciale Cia, ribatte invece le affermazioni attribuite a Marco Allaria Olivieri (Coldiretti regionale) sulla perdita del 30% della raccolta di riso ferrarese, «l' **acqua** è stata finora garantita a tutti, tranne i secondi raccolti di soia come abbiamo detto. Il riso sta soffrendo le alte temperature, sopra i 34°, che provocano aborti floreali».

Prospettive Ancora per un paio di settimane siamo nel pieno dell' attività irrigua, la trebbiatura del mais è fissata per inizio agosto, e quindi se la situazione precipitasse la perdita di quote importanti di raccolti sarebbe una certezza. «Ma saremo già nei guai senza l' operazione di riciclo dell' **acqua** avviata nelle scorse settimane - conclude il presidente consortile - Certo i costi di attivazione delle nuove pompe sono alti, 600mila euro finora, e siamo partiti senza copertura finanziaria: era necessario farlo, ora contiamo in aiuti con la decretazione d' emergenza o altri canali».

I © RIPRODUZIONE RISERVATA



Consorzi di Bonifica

Il Po in negativo di quasi tre metri Superati i valori dell' estate 2004

Continua a scendere di circa cinque centimetri al giorno il livello del fiume. I dati sono allarmanti «Se si va avanti così, l'irrigazione sarà a rischio». Nei prossimi giorni un incontro per analizzare la situazione

Nei giorni scorsi il livello del Po aveva raggiunto i 2.61 metri sotto lo zero all'idrometro AiPo di Boretto, superando i quasi 2.5 metri sotto lo zero dell'agosto 2004, in occasione di una precedente secca storica del fiume. Ma ieri è stato raggiunto un nuovo record, con quota -2.73 metri in mattinata, con tendenza a salire verso i -2.78 metri verso sera, con decremento medio di cinque centimetri al giorno.

Anche per i prossimi giorni il trend dovrebbe restare immutato. E se ormai per quanto riguarda l'aspetto turistico la situazione, almeno durante questa stagione, sembra compromessa dal punto di vista della navigazione, si guarda attentamente al Po per l'irrigazione. Grazie all'enorme lavoro svolto dalla Flumar per conto del **Consorzio di bonifica** - continuando a scavare sabbia per tenere sgombro un passaggio per l'acqua verso le pompe che spingono acqua nei canali interni che servono per dare risorse ai campi coltivati - al momento l'irrigazione è possibile, senza sosta, pur con qualche limitazione generale.

Ma se il Po dovesse calare ulteriormente, l'acqua non arriverebbe più verso le pompe, già abbassate di recente proprio in vista di simili situazioni, bloccando così l'alimentazione dei canali. In questo momento di punta della stagione agricola, si rischierebbero danni ulteriori per i campi e le aziende rurali. Anche per questo, dove si può, è in corso una raccolta anticipata dei prodotti, anche grazie alla maturazione a sua volta anticipata dalle alte temperature. Nei prossimi giorni è previsto un nuovo incontro della cabina di regia che analizza la situazione generale del Po, allo scopo di capire fino e come sarà possibile garantire l'irrigazione delle campagne. Intanto, lo storico dell'ambiente e docente al centro di storia di Scienze Po, Giacomo Parrinello, parla di «un episodio non isolato, legato al cambiamento climatico, rispetto al quale occorre adattarsi rapidamente in modo strutturale, ripensando pure agli usi delle acque». Di questa situazione si parla ormai da tempo. Lo stesso Parrinello aveva indicato la strada già nel 2003. «Eppure in tutti questi anni - ha spiegato all'agenzia Dire - va rilevata una quasi completa assenza di interventi strutturali e per me è davvero vertiginoso pensare a questi vent'anni trascorsi senza che si sia mosso nulla, pur sapendo che andiamo incontro a un futuro in cui

...2 LUNEDÌ - 18 LUGLIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

Reggio Società e allarme caldo

Il Po in negativo di quasi tre metri Superati i valori dell' estate 2004

Continua a scendere di circa cinque centimetri al giorno il livello del fiume. I dati sono allarmanti «Se si va avanti così, l'irrigazione sarà a rischio». Nei prossimi giorni un incontro per analizzare la situazione

IL METEOROLOGICO
«Il termometro arriverà a 40 gradi»

Ci aspetta una settimana rovente. Perché oggi sulla Pianura Padana dovrebbe arrivare una grande ondata di caldo che porterà picchi di 40/42° gradi. A confermarlo è Mattia Guasoni, meteorologo del sito www.ilmeteo.it che cita proprio la nostra città tra quelle che dovrebbero essere più a rischio e che dovrebbero per l'aspetto nocivo i 40 gradi. «Tra le città più colpite - spiega Guasoni -, molte della Lombardia e dell'Emilia: tra queste Reggio Emilia, Mantova, Lodi e Cremona, ma anche il 40% di saranno anche Verona, Torino e Milano. Se l'Italia soffrirà, Portogallo e Spagna con 47°C registrati a Parigi e Londra con 40°C previsti non stanno certamente meglio», sottolinea l'esperto. In particolare in luglio la siccità è attesa, con temperature che possono arrivare a 40°C, per il caldo africano. Il record attuale londinese è 37,8°C, scritto nel luglio di 2 anni fa.

Antonio Lecci

Canalizzato l'evento tanto atteso
Autorizzazione revocata: l'Oasi Beach Festival rimandato a settembre

La Commissione di vigilanza contestata ad annullare la festa per garantire il passaggio delle pompe idrauliche

PARRINELLO DI SCIENZE PO
«Un episodio non isolato: dobbiamo adattarci pensando agli usi delle acque»

La Commissione di vigilanza contestata ad annullare la festa per garantire il passaggio delle pompe idrauliche

BORETTO
C'era molta attesa per l'Oasi Beach Festival, un mega evento previsto per il 23 luglio sulla grande spiaggia sul Po a Boretto. Nelle scorse settimane per l'evento era stato realizzato un video spot con la partecipazione di alcune ragazze; fra cui la giustiziana Orietta Iotti, miss Reggio, miss Emilia e per due anni consecutive finalista nazionale di Miss Italia, e portino di un saremello in carne e ossa. Pariva ma anche sullo spogliatoio benestante per effettuare foto e riprese. Ma l'evento non potrà svolgersi. Dopo mesi di preparazione ad accogliere gli ospiti con gli anni previsti alla gestione dell'area generale - di cui la sottile di Boretto fa parte - la Commissione di vigilanza ha revocato le autorizzazioni. In queste settimane continuano gli scavi per garantire il passaggio dell'acqua verso le pompe idrauliche della bonifica. E il cantiere è pronto nei pressi dell'area in cui si svolgerà l'Oasi Beach Festival.

Dunque: rinvio per motivi di sicurezza. I lavori dovrebbero proseguire fino al 30 settembre.

ma sembra possibile fissare la nuova data della festa per il fine di agosto, rivedendo la pianificazione dell'evento rispetto alle prime indicazioni e orientamenti mettendo in totale sicurezza l'area di spiaggia in cui dovrebbe svolgersi l'evento. Gli organizzatori si preparano al cambio di data, ma senza pessimismi. Sono ben comprese le motivazioni del posticipo dell'evento.

n.l.

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

questi eventi non faranno che ripetersi e in forme sempre più gravi». Anche a livello locale ci sono operatori del fiume, dell' economia e del turismo che di questi temi parlano da anni.

Ma con **enti** tecnici e politici impegnati più ad annunciare roboanti progetti piuttosto che realizzarli in modo concreto.

«Occorre ripensare al sistema dell' uso delle acque - dice Parrinello - magari basandosi sugli esempi che arrivano da zone aride dell' Africa, dell' India: ci sono zone semidesertiche in cui è praticata la policoltura, con coltivazione di tipi diversi di prodotto nella stessa area, capaci di adattarsi a varie condizioni. E' una forma di assicurazione: se un tipo di pianta dovesse fallire a causa di condizioni avverse, ce n' è sempre un' altra che invece prospera in quelle condizioni, assicurando il raccolto. Forse non sarà la soluzione ideale per la Pianura Padana. Ma possono essere delle idee da cui partire».

Antonio Lecci.

Domani sera incontro a Cento sui lavori di sicurezza idraulica

Cento Sono in arrivo i lavori del secondo stralcio di interventi per la sicurezza idraulica del territorio centese, in particolare il capoluogo comunale. Un tema sul quale è previsto anche un incontro pubblico, in programma domani sera, con inizio alle 20.30, in sala Zarri di palazzo del Governatore a Cento (in piazza del Guercino 39). Questo incontro è organizzato dall'amministrazione comunale e dal **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, ed è stato programmato a seguito della richiesta avanzata dalla consulta di Cento Penzale. È noto infatti il problema degli allagamenti in alcune zone del capoluogo, anche a fronte di piogge di modeste entità. Esponenti della giunta guidata dal primo cittadino Edoardo Accorsi e del **Consorzio di Bonifica di Pianura** incontreranno la cittadinanza centese per illustrare il progetto relativo alle opere del secondo stralcio di completamento degli interventi strutturali alla rete. Questi interventi hanno il duplice obiettivo di permettere un incremento della sicurezza idraulica dell'abitato di Cento, nonché il miglioramento della qualità delle acque rurali. L'incontro di domani sera è aperto a tutti i cittadini interessati.

Be.Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

22 Lunedì 18 Luglio 2022 in Nuova Ferrara

GIOCHI SENZA CAMPANILE Spasso a sfondo benefico



Vignone Pieve La squadra del Comune di Crevalcore milita in B1. È squadra dei cinque Comuni dell'Associazione di Cento, che a 14 settembre si appoggerà in prima edizione al "Gioco senza campanile". In mattinata si gioca per raccogliere fondi destinati al sostentamento della squadra. Il comune ha organizzato un incontro di calcio a 11, con la partecipazione di 25 ragazzi di 10 anni, che si svolgerà alle 10.30, in campo sportivo di Cento. A seguire, parteciperà la squadra di calcio del Comune di Cento, che si scontrerà con la squadra di Cento Penzale. L'incontro sarà presieduto dal sindaco di Cento, Edoardo Accorsi.

Sfide a Vignone Pieve L'ultima sera in campo le squadre di Crevalcore e dell'Alto Ferrarese per l'Associazione Giulia.

«Il prezzo della crisi a Pieve» L'appello del sindaco: senza governo non ce la facciamo.

Renazzo La Fiera delle pere è arrivata alla serata conclusiva.

Domani sera incontro a Cento sui lavori di sicurezza idraulica.

«Il prezzo della crisi a Pieve»
L'appello del sindaco: senza governo non ce la facciamo

Renazzo La Fiera delle pere è arrivata alla serata conclusiva

Domani sera incontro a Cento sui lavori di sicurezza idraulica

PASSAGGIO DI TESTIMONE

Gestione del Po Berselli lascia l'Autorità per Aipo

Dopo cinque anni, **Meuccio Berselli** non è più segretario generale dell' **Autorità distrettuale del fiume Po**. Spetterà ora al ministero della transizione ecologica individuare il successore. **Berselli**, parmense, passerà ad un altro incarico di responsabilità ai vertici di Aipo, l' Agenzia interregionale del **fiume Po**, nella quale si occuperà della progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere utili al Grande Fiume e ai suoi affluenti, oltre che delle altre funzioni operative inerenti la navigazione fluviale e il contenimento alluvionale. Trasferendosi dall' Authority all' Agenzia, **Berselli** è passato dall' ambito della ideazione, pianificazione e programmazione infrastrutturale nel medio-lungo periodo, alla fase esecutivo-realizzativa. «Tra gli obiettivi perseguiti dall' **Autorità** in questi anni - ricorda **Berselli** - c' è stato quello di informare e sensibilizzare sui problemi e le potenzialità del Po, per restituirgli lo spazio e il valore che meritano».



Tregua al caldo record ma da mercoledì termometro impazzito

Momentaneo spostamento dell' anticiclone su Francia e Spagna. Ma a metà settimana si torna a 39 gradi. **Siccità, grandi alberi al collasso**

Il super caldo - con i suoi 34 gradi di ieri in città e i 36 registrati in varie località della Bassa - ha concesso soltanto una breve tregua. Tregua si fa per dire, visti i livelli di calore registrati anche ieri dalle centraline di Meteo Valnure. Ma è grazie al ritrarsi dell' alta pressione subtropicale verso Francia e Spagna se ieri la colonnina di mercurio ha permesso un lieve sollievo. Già a partire da mercoledì, sempre secondo il quadro previsionale descritto da Vittorio Marzio (Meteo Valnure) l' anticiclone africano tornerà anche sui nostri territori per colpirci direttamente. Sarà un incontro incandescente, perchè le temperature attese saliranno fino a 38 o 39 gradi, «con un indice di calore percepito anche di 40 gradi», fa presente Marzio.

Il quadro della nuova ondata di caldo eccezionale sarà segnato da un secondo elemento, e cioè la persistenza del calore, che proseguirà almeno per 4 giorni di fila. «In questa nuova fase - spiega Marzio - anche sui rilievi si registreranno temperature tra i 32 e i 33 gradi, con picchi di 27 o 28 gradi a 1.500 metri di altitudine».

E, per ragioni legate al super caldo e alla prolungata **siccità**, la caduta di diverse alberature in provincia hanno fatto accorrere i pompieri.

I vigili del fuoco sono infatti intervenuti per tre grandi alberi improvvisamente caduti nella giornata di ieri a Bobbio, Grazzano Visconti e alla Bellaria. L' intervento più articolato intorno alle 10.30 sulla strada che collega Ponte Vecchio a Pian Casale nei pressi di Bobbio. Qui un albero è crollato su un traliccio dell' alta tensione. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Bobbio e Piacenza che hanno messo in **sicurezza** l' area in attesa dell' intervento dei **tecnici** dell' Enel. Sul posto anche la polizia locale che ha isolato l' area dove la pianta è caduta sul traliccio. I vigili del fuoco sempre nella mattinata di ieri sono poi accorsi a Grazzano Visconti dove è crollato a terra un vecchioiglio alto circa 30 metri.

La pianta si trovava sulla strada che dalla chiesa del paese porta alla piazza. E' stata così transennata la strada. Un altro intervento è avvenuto alla Bellaria di Rivalta dove un altro albero è caduto. Molteplici le cause che potrebbero aver causato la caduta di questi alberi, probabilmente già sofferenti, tra questi

Tregua al caldo record ma da mercoledì termometro impazzito

Momentaneo spostamento dell' anticiclone su Francia e Spagna. Ma a metà settimana si torna a 39 gradi. **Siccità, grandi alberi al collasso**

CRAI Supermercati e negozi alimentari

SOTTOPREZZO

fino al 24 luglio

- olio CRAI 1.5L € 0,69
- maccheroni CRAI € 1,95
- mozzarella CRAI € 2,98
- pancetta CRAI € 1,29
- salmonata CRAI € 2,98

Offerta valida in tutti i negozi Crai delle province di Piacenza, Lodi, Cremona, Parma e Pavia, aderenti all' iniziativa.

il grande caldo e la **siccità** che certo non hanno stanno aiutando gli alberi.
_er.ma.

Allarme **siccità**, cereali in forte sofferenza «Nel Piacentino raccolti calati del 15-20%»

Coldiretti: precipitazioni quasi assenti nei mesi cruciali di febbraio e marzo, maggio troppo caldo. E l'annata si fa nera

L'estate è pronta per il giro di boa che la introduce nella fase finale, quella che nel nostro Paese coincide con le tradizionali vacanze agostane. Nel frattempo nei campi il lavoro continua con un minimo comune denominatore che collega tutte le colture: la lotta alla **siccità**.

Ovviamente anche il primo raccolto della campagna agraria 2022, quello dei cereali, ha fatto pesantemente i conti con questa problematica, vedendo un ridimensionamento delle rese che, in alcune zone del Piacentino, è stato anche del 30%, con un dato medio che vede una perdita sul raccolto 2021 del 15-20%.

A lanciare l'allarme è Coldiretti Piacenza: viene spiegato anche che le precipitazioni quasi assenti nei mesi cruciali di febbraio e di marzo ed il caldo record di maggio hanno inciso sulle rese e di conseguenza sui redditi degli agricoltori, che hanno già dovuto subire incrementi fortissimi dei costi di produzione.

«La **siccità** - commenta il direttore di Coldiretti Piacenza, Roberto Gallizioli - va a compromettere parte della produzione agricola proprio in un momento storico in cui c'è bisogno di produrre più cibo e materie prime agricole per riappropriarci della nostra sovranità alimentare».

Un trend negativo che aumenta la dipendenza dall'estero in una situazione in cui - evidenzia Gallizioli - il Paese è diventato deficitario in molte materie prime e produce appena il 36% del grano tenero che serve per pane, biscotti, dolci e il 62% del grano duro per la pasta. Un deficit che in più deve tenere conto quest'anno delle stime ai ribasso della produzione mondiale di grano per effetto della guerra in Ucraina, ma anche della **siccità**.

Se, dunque, il primo bilancio della campagna cereali vede le quantità in ribasso, la qualità e i prezzi (sui quali però incidono i costi produttivi), permettono di aprire uno spiraglio di positività.

Tuttavia la situazione va analizzata con attenzione: infatti, se è vero che i prezzi per quintale del grano sono aumentati, Coldiretti mette in evidenza come sia altrettanto vero che fra **siccità** e caro materie prime legato alla guerra in Ucraina, circa un terzo del totale nazionale delle aziende agricole si trovi comunque costretto in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo.

Una tempesta perfetta che si è abbattuta sulle aziende agricole con aumenti dei costi che vanno dal +170% per i concimi al +90% per i mangimi al +129% per il gasolio.

_**Claudia Molinari.**



Costi triplicati e rendimenti decurtati E la collina piange «Alla fine si stava meglio un anno fa»

Il lamento degli agricoltori: se la cava meglio il settore bio. In difficoltà anche l' allevamento di bovini da latte per i foraggi indisponibili

Sono in chiaroscuro le testimonianze degli agricoltori piacentini, che, terminata la campagna cereali, iniziano a fare i primi bilanci di questa difficile annata.

Giovanni Verani, agricoltore di Pontenure, ha concluso le operazioni di trebbiatura su circa 40 ettari coltivati a grano. «Le nostre rese registrano un calo di circa il 20% sui campi seminati a ottobre, percentuale che arriva a più del 30% sui frumenti tardivi. E dunque sì, se è vero che i prezzi al quintale quest'anno sono più alti, è altrettanto vero che abbiamo sostenuto costi che in alcuni casi sono addirittura triplicati». «A conti fatti, - osserva Verani - si stava meglio lo scorso anno».

Purtroppo, infatti, oltre alla **siccità**, i suoi campi hanno subito il maltempo della tempesta del 4 luglio, che ha colpito duramente girasoli e pomodori, in particolare quelli tardivi.

Per fortuna in una situazione così difficile, ci sono aree in cui si respira un'aria più leggera. Come aPecorara. Qui Giovanni Manfredi parla di una stagione positiva per i cereali, circa sette ettari di orzo e sette di frumento, appena trebbiati. «La qualità e i prezzi - spiega - sono buoni. Essendo biologica, sul bilancio della nostra azienda pesa l'aumento del gasolio, ma non quello dei concimi».

In regime bio infatti, non si utilizzano concimi chimici e come l'agronomia ci insegna, l'apporto di sostanza organica garantisce molti benefici al terreno, salvaguardandone la fase liquida e quindi permettendo alle colture di soffrire meno la **siccità**.

«Bilancio diverso - prosegue invece Manfredi - per l'allevamento di bovine da latte (per la produzione di latte bio e yogurt), dove l'aumento dei costi di produzione che va ad aggiungersi all'indisponibilità dei foraggi, sta gravando moltissimo».

Al riguardo, con il rincaro record dei costi di produzione cresciuti del 57% a causa della guerra in Ucraina, va sottolineata la nota positiva dello stanziamento di oltre 220 milioni di euro da parte del governo per gli allevamenti nazionali: si tratta del raggiungimento di un traguardo, che Coldiretti saluta come risultato di un importante lavoro svolto dall'organizzazione.

L'allevamento italiano ricorda Coldiretti è un fondamentale comparto economico che vale 17,3 miliardi di euro e rappresenta il 35 per cento dell'intera agricoltura nazionale, con un impatto rilevante anche dal punto di vista occupazionale, visto che sono circa 800mila le persone al lavoro.

«Per questo - conclude il direttore di Coldiretti Piacenza, Roberto Gallizioli - quando una stallachiede tutti siamo più poveri dal momento che va perso un intero sistema fatto di animali, di prati per il



foraggio, di formaggi tipici e soprattutto di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado».

cercare fonti alternative, più sostenibili, per affrontare il problema.

Un paper di Althesys e Acciona dal titolo "La desalinizzazione, una risposta alla crisi idrica", ha raccolto dati e previsioni su questo comparto: "Dal punto di vista energetico la desalinizzazione può offrire forti sinergie con le rinnovabili. Le zone aride, dove i dissalatori sono più usati, sono anche quelle con il maggior irraggiamento solare e quindi più adatte al fotovoltaico. L' unione tra impianti di dissalazione, generazione solare, eolica e termoelettrica permette di limitare le emissioni, ridurre i costi energetici e la loro volatilità legata ai combustibili fossili". E alcuni impianti che, appunto, traggono energia dal sole sono già in attività.

Cos' è la salamoia? In tema di desalinizzazione, è lo scarto prodotto dalla depurazione dell' acqua, che viene reimpresso in acqua una volta terminato il processo.

Nella maggior parte dei casi, per ogni litro di acqua potabile prodotto si creano circa 1,5 litri di liquido inquinato da cloro e rame.

Questi scarti, se non adeguatamente trattati e depurati, creano gravissimi danni all' ecosistema in cui vengono immessi, trasformando l' habitat in una zona tossica e invivibile, non a caso chiamata "dead zone".

C' è una speranza: negli ultimi anni gli studiosi hanno pensato che i minerali contenuti nella salamoia possano essere estratti e riutilizzati, rendendo più semplice il processo di depurazione delle acque reflue. Al momento, a limitare questa possibilità sono gli altissimi costi che il processo di estrazione comporta.

Il paper di Althesys e Acciona traccia anche un andamento dei prezzi del processo: grazie al perfezionamento dei processi e allo sviluppo dei materiali, si prevede un' ulteriore diminuzione dei prezzi dell' acqua desalinizzata.

Tra investimento, gestione ed energia elettrica, nel 2019 erano scesi per la prima volta sotto i 3 dollari al metro cubo. Il 2020 ha visto un nuovo record storico, con il prezzo che si è attestato a 1,5 dollari al metro cubo.

Ma il quadro normativo, soprattutto in Italia, pone ancora dei limiti alla costituzione di questi impianti: sarà necessario studiarne a fondo le problematiche e proporre soluzioni convincenti per far sì che questo approccio sia considerato una reale soluzione alla siccità. _vz.

Green Future DIGITALE INNOVAZIONE SOSTENIBILITÀ

Mari e oceani in pericolo Ecco i 15 problemi più urgenti per gli esperti

IMPATTO SUGLI ECOSISTEMI, SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE E NUOVE TECNOLOGIE: ECCO LE TRE MACRO CATEGORIE IN CUI GLI ESPERTI RACCOLGONO LE MAGGIORI CRITICITÀ

Valentina Zilocchi Il problema più pressante oggi è la siccità. Ne sentiamo parlare nei notiziari ogni giorno, e ancora di più vediamo con i nostri occhi ciò che la mancanza di piogge ed il caldo stanno facendo ai campi ed ai fiumi: il Po a Piacenza ha raggiunto livelli bassissimi, come non se ne vedevano da decenni.

Ma che succede dall' altro lato della medaglia? Perché se nei fiumi l' acqua scende, al contrario continua a salire nel mare e negli oceani, tanto in pericolo quanto i primi a causa del cambiamento climatico.

Non è solo l' innalzamento delle acque salate che preoccupa, ma il mantenimento stesso degli habitat marini e oceanici: se infatti la tropicalizzazione influisce in maniera decisiva in questa mutazione, l' inquinamento fa forse colpe ancora maggiori.

È questo il focus di uno studio che ha coinvolto 30 esperti di ambienti marini provenienti da 11 Paesi, pubblicato sulla prestigiosa rivista "Nature Ecology & Evolution", e che ha sintetizzato i 15 maggiori problemi che minacciano gli ecosistemi abissali. Attenzione, (4) Equatorial marine communities are becoming depauperated due to climate migration Resource exploitation (6) The untapped potential of marine collagens and their impacts on marine ecosystems fishing far tiffe {8} Im specie on the biological o pump (11) Floating marine cities (12) Trace-element contamination compounded by the global transition to green technologies (13) New underwater systems to study non-sd marine animals non gli unici: il gruppo di scienziati infatti si è concentrato solo sulle minacce "a breve termine", a cui è necessario prestare immediata attenzione.

Per una maggiore chiarezza i problemi sono stati suddivisi in 3 temi: "impatto sugli ecosistemi", "sfruttamento delle risorse" e "nuove tecnologie".

Tra i problemi più pressanti e ai quali si pensa meno quando si parla di mari e oceani c' è l' estrazione di litio dai fondali: questo elemento infatti, fondamentale e ricercatissimo per la costruzione delle batterie



di veicoli elettrici, per esempio, si trova in abbondanza in particolari ambienti sottomarini chiamati anche "piscine salate". Zone peculiari, con ecosistemi unici e non replicabili, e nelle quali l' intervento dell' uomo crea scompensi irrecuperabili.

La pesca, e ancora di più l' allevamento di pesce destinato all' alimentazione umana, sono altri argomenti rispetto ai quali è necessario approfondire: l' utilizzo di mangimi specifici per questi pesci potrebbe anche nuocere alle specie "abissali", o comunque non utilizzate dall' uomo, che si trovano tra 200 e 1.000 metri di profondità.

Anche le azioni che noi reputiamo "ecosostenibili" però possono avere cattive conseguenze: i nuovi materiali biodegradabili infatti, sui quali oggi si punta per ridurre l' inquinamento da rifiuti, potrebbero non essere così benefici per le specie animali e vegetali che vivono in queste acque, risultando tossici.

Commenta a tal proposito James HerbertRead del Dipartimento di Zoologia dell' Università di Cambridge: «I governi stanno spingendo per l' uso di materiali biodegradabili, ma non sappiamo quale impatto potrebbero avere questi materiali sulla vita oceanica». Ciò non significa che sia necessario smettere di investire in tal senso, ma piuttosto considerare più aspetti nelle fasi di ricerca.

Nel ferrarese

Allarme **siccità**: a pesca di alghe contro l' asfissia delle vongole

Roma A pesca di alghe per salvare le vongole. Succede a Goro, nel Ferrarese, dove i produttori locali di vongole si sono trasformati in «spazzini» della laguna per continuare a pescare e tutelare così l' ecosistema da una proliferazione algale eccezionale che mette a rischio le vongole e la vita in laguna. Il caldo anomalo e la **siccità** di queste settimane hanno fatto aumentare la salinità delle **acque** della laguna, passata dal 22 per mille, ovvero 22 grammi di sale per 1 chilo di acqua, a 30 per mille avvicinandosi molto a quella del mare. Una situazione eccezionale che ha favorito questa proliferazione algale mettendo a repentaglio gli allevamenti di vongole, tra le produzioni ittiche simbolo della zona. Le alghe, infatti, assorbono ossigeno e con una presenza così massiccia soffocano tutte le forme di vita.

4 | Lunedì 18 luglio 2022

GAZZETTA DI PARMA

Primo Piano Flash dall'Italia e dal mondo

Emergenza incendi, spenti nove roghi dal Canadair

Roma Sono state 15 le rovine di camion auto-estinguenti Canadair, spinti in acqua dal mare di Montenegro, a seguito di un incendio scoppiato nella notte tra il 15 e il 16 luglio. I soccorsi sono stati coordinati dal Dipartimento di Protezione Civile che controlla i Canadair e dagli elicotteri della Marina di Stato. I soccorsi sono andati avanti fino a ieri, con l'ultimo salvataggio di un Canadair. I soccorsi sono stati coordinati dal Dipartimento di Protezione Civile che controlla i Canadair e dagli elicotteri della Marina di Stato. I soccorsi sono andati avanti fino a ieri, con l'ultimo salvataggio di un Canadair.

In fuga Evade e passa mesi nei boschi del Montenegro

Milano Dopo il mese trascorso in fuga da Massara, l'uomo è stato catturato in Montenegro, durante un permesso per lavoro. L'uomo è stato catturato in Montenegro, durante un permesso per lavoro. L'uomo è stato catturato in Montenegro, durante un permesso per lavoro.

Esposto delle associazioni dei consumatori Sciopero aereo Caos voli, centinaia di cancellazioni, ritardi e disagi

Roma Centinaia di cancellazioni e scioperi aerei per il quarto trimestre. Le associazioni dei consumatori (Univas, Codacons) hanno presentato un esposto al Tribunale di Roma, chiedendo il risarcimento per i danni subiti dai consumatori. Le associazioni dei consumatori (Univas, Codacons) hanno presentato un esposto al Tribunale di Roma, chiedendo il risarcimento per i danni subiti dai consumatori.

Bolzano Malandino: nuovo distacco di ghiaccio, un cespuglio di 200 metri

Bolzano Nuovo distacco di ghiaccio dalla Marmarola a seguito di una segnalazione da parte del gestore del lago. Il ghiaccio della Provincia stanno sfiorando dalla valle in relazione ad un nuovo distacco. Chi ha dato l'ultimo colpo è stato un cespuglio di 200 metri di lunghezza che si è rotto e ha fatto cadere un cespuglio di 200 metri di lunghezza.

Washington Bufera sul caso Khazdoggi e magri risultati per Biden a Riad

Washington Il caso Khazdoggi è tornato a essere un tema caldo nella politica estera americana. Biden ha visitato il Regno Unito e ha parlato con il premier britannico. Biden ha visitato il Regno Unito e ha parlato con il premier britannico.

Nel ferrarese Allarme siccità: a pesca di alghe contro l' asfissia delle vongole

Roma A pesca di alghe per salvare le vongole. Succede a Goro, nel Ferrarese, dove i produttori locali di vongole si sono trasformati in «spazzini» della laguna per continuare a pescare e tutelare così l' ecosistema da una proliferazione algale eccezionale che mette a rischio le vongole e la vita in laguna.

Covid Quarte dosi in crescita: 56 mila

Roma In aumento le vaccinazioni per le quarte dosi di Covid. Le vaccinazioni per le quarte dosi di Covid sono in aumento. Le vaccinazioni per le quarte dosi di Covid sono in aumento.

Nel mantovano Auto investite tre ragazze in bici, morto feticcio

Milano Un feticcio di origini indiane è stato trovato ucciso da un auto investita. Il feticcio è stato trovato ucciso da un'auto investita. Il feticcio è stato trovato ucciso da un'auto investita.

Papa Francesco In Canada per chiedere perdono

Roma Dal 19 al 21 luglio il papa visiterà il Canada per chiedere scuse per i crimini commessi contro i nativi. Il papa visiterà il Canada per chiedere scuse per i crimini commessi contro i nativi. Il papa visiterà il Canada per chiedere scuse per i crimini commessi contro i nativi.

Anzio Moida violenta Ucciso pugile di 25 anni

Roma Un pugile di 25 anni è stato ucciso a Anzio. Il pugile è stato ucciso a Anzio. Il pugile è stato ucciso a Anzio.

Giorgia Meloni

Roma Giorgia Meloni è stata eletta presidente del Consiglio. Giorgia Meloni è stata eletta presidente del Consiglio. Giorgia Meloni è stata eletta presidente del Consiglio.

Patrona del Po. Domenica scorsa, invece, a Stagno di Roccabianca, il vescovo di Fidenza monsignor Ovidio Vezzoli ha presieduto la messa sulle rive del fiume e ha benedetto le acque del Po. Qualche giorno fa, a Sacca di Colorno il vescovo di Parma monsignor Enrico Solmi ha presieduto la messa e guidato la processione sul Po invocando, appunto, la fine della siccità.

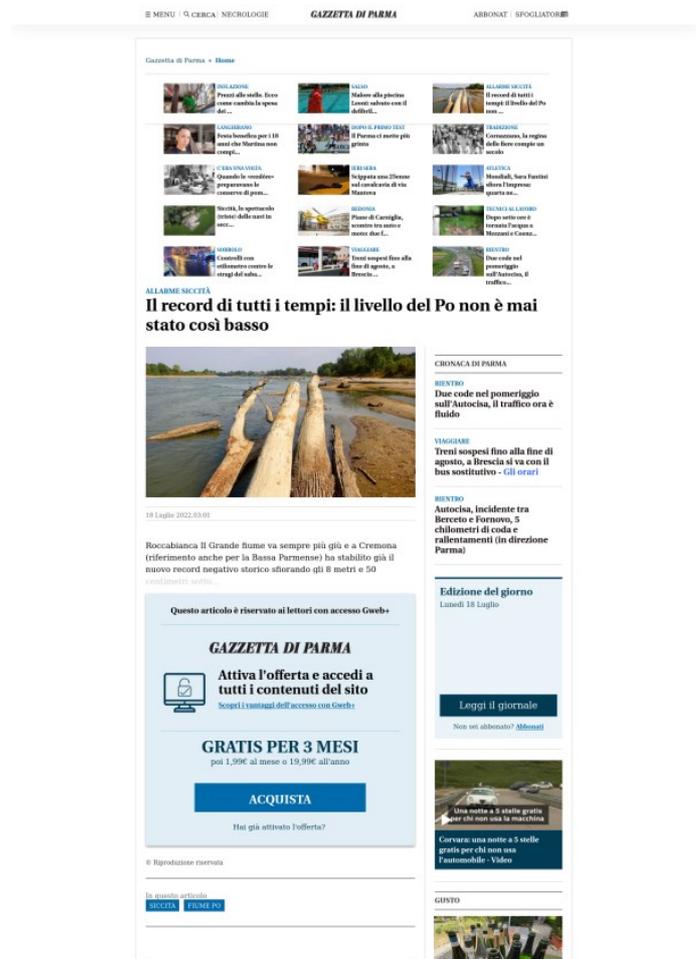
Pregchiere ci sono state anche a Vidalenzo di Polesine Zibello (guidate dai monaci benedettini Custodi del Divino Amore), a Pieveottoville (con ora di adorazione e messa presieduta dal parroco don Benjamin Ayena) e a Busseto e frazioni (con preghiere guidate da don Luigi Guglielmoni, monsignor Piergiacomo Bolzoni e don Davide Grossi).

Paolo Panni.

Il record di tutti i tempi: il livello del Po non è mai stato così basso

Roccabianca Il Grande **fiume** va sempre più giù e a Cremona (riferimento anche per la Bassa Parmense) ha stabilito già il nuovo record negativo storico sfiorando gli 8 metri e 50 centimetri sotto lo zero idrometrico. Quote record con livelli che mettono in forte difficoltà anche la navigazione. Su iniziativa di Aipo, nei giorni scorsi, si è riunita la rete degli Ispettorati di Porto del **fiume** Po per affrontare il tema della sicurezza della navigazione in questo periodo di magra eccezionale del **fiume**. Questo strumento di coordinamento permanente ha l'obiettivo di operare in modo efficace e coordinato per la sicurezza della navigazione lungo il **fiume** e per ogni altra iniziativa utile al potenziamento dell' utilizzo del Po come via navigabile. Si è convenuto, nel corso dell' incontro, sulla situazione critica relativa alla navigazione a motore del Po, salvo che per alcuni tratti. Infatti, perdurano condizioni critiche dei livelli idrometrici; in alcune tratte si è resa impossibile la rilevazione dei fondali; la presenza di ostacoli emergenti o di bassi fondali rende la segnaletica di sponda non sempre corrispondente alla reale situazione del **canale** navigabile; risulta impossibile posizionare ulteriori boe per delimitare in modo efficace i

tanti punti critici. La decisione di Aipo Per tutte queste ragioni, Aipo ha emesso un avviso, concordato con gli Ispettorati di porto, in cui si ribadisce che è tuttora sconsigliata la navigazione a motore dal Ponte della Becca (Pavia) fino alla località Mortizza (Piacenza) e da **valle** della **Conca** di Isola Serafini (Pc) fino alla località Papozze (Ro), quindi anche lungo l' intera fascia fluviale Parmense e Cremonese. E' invece possibile la cauta navigazione a motore da Mortizza fino a monte della conca di Isola Serafini (Piacenza) e a **valle** della località Papozze (Rovigo). Le preghiere Di fronte a questa situazione c' è anche chi ricorre alla preghiera. La gente del Po, cremonesi e parmensi, per chiedere la fine della siccità, che sta mettendo in ginocchio la campagna, si sono ritrovati pochi giorni fa a Brancere (Cremona), località dirimpettaia a Polesine Zibello. Insieme hanno recitato il rosario davanti alla **santella** dedicata alla Madonna di Brancere, Regina e Patrona del Po. Domenica scorsa, invece, a Stagno di Roccabianca, il vescovo di Fidenza monsignor Ovidio Vezzoli ha presieduto la messa sulle rive del **fiume** e ha benedetto le **acque** del Po. Qualche giorno fa, a Sacca di Colorno il vescovo di **Parma** monsignor Enrico Solmi ha presieduto la messa e guidato la processione sul Po invocando, appunto, la fine della siccità. Preghiere ci sono state anche a Vidalenzo di Polesine Zibello (guidate dai monaci



The screenshot shows the website interface for Gazzetta di Parma. At the top, there are navigation links for 'MENU', 'CERCA', 'NECROLOGIE', 'GAZZETTA DI PARMA', 'ABBONATI', and 'SPOGLIATORI'. Below the navigation bar, there is a grid of news thumbnails. The main article is titled 'ALABME SICCTA Il record di tutti i tempi: il livello del Po non è mai stato così basso'. The article text is partially visible, mentioning 'Roccabianca Il Grande fiume va sempre più giù e a Cremona (riferimento anche per la Bassa Parmense) ha stabilito già il nuovo record negativo storico sfiorando gli 8 metri e 50 centimetri sotto lo zero idrometrico...'. Below the article, there is a promotional banner for 'GAZZETTA DI PARMA' offering a 3-month trial for €1.99 per month or €19.99 per year. The banner includes a 'Loggi il giornale' button and a 'Non sei abbonato? Abbonati' link. On the right side, there is a 'Cronaca di Parma' section with a sub-header 'BENTRO Due code nel pomeriggio sull'Autocisa, il traffico ora è fluido'. Below that, there is a 'Viaggiare' section with a sub-header 'Treni sospesi fino alla fine di agosto, a Brescia si va con il bus sostitutivo - Gli orari'. At the bottom right, there is a 'Giusto' section with a sub-header 'Una notte a 5 stelle gratis per chi non usa la macchina' and 'Covare: una notte a 5 stelle gratis per chi non usa l'automobile - Video'.

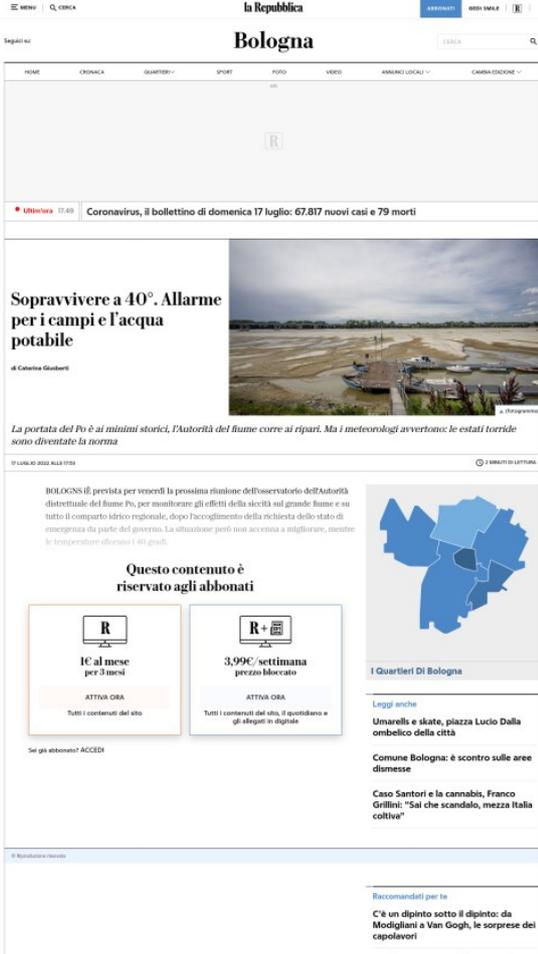
benedettini Custodi del Divino Amore), a Pieveottoville (con ora di adorazione e messa presieduta dal parroco don Benjamin Ayena) e a Busseto e frazioni (con preghiere guidate da don Luigi Guglielmoni, monsignor Piergiacomo Bolzoni e don Davide Grossi). Paolo Panni.

Sopravvivere a 40°. Allarme per i campi e l'acqua potabile

La portata del Po è ai minimi storici, l'Autorità del fiume corre ai ripari. Ma i meteorologi avvertono: le estati torride sono diventate l

BOLOGNA È prevista per venerdì la prossima riunione dell'osservatorio dell'Autorità distrettuale del fiume Po, per monitorare gli effetti della siccità sul grande fiume e su tutto il comparto idrico regionale, dopo l'accoglimento della richiesta dello stato di emergenza da parte del governo. La situazione però non accenna a migliorare, mentre le temperature sfiorano i 40 gradi. "Ed è probabile che tra cinquant'anni l'estate del 2022 sarà considerata mite", avvisa il meteorologo Pierluigi Randi. Se l'anno scorso in questo periodo la portata del Po era di 1.110 metri cubi al secondo, ora siamo a 140. "La situazione è preoccupante - conferma il responsabile dell'area tecnica dell'Autorità, Andrea Colombo - a Pontelagoscuro lo scorso fine settimana registravano una portata di 200 metri cubi e ora siamo scesi a 140. Ad aggravare la situazione c'è la risalita del cuneo salino lungo il Delta, arrivato a 35 km. È un problema ambientale, perché l'acqua salata brucia le coltivazioni e danneggia l'ecosistema, ma anche idropotabile, perché in quei tratti ci sono pozzi che servono circa 700mila persone tra Ferrara, Ravenna e Rimini. Per adesso funzionano a livelli minimi, ma se la situazione non migliora potrebbero andare in crisi".

Agli agricoltori nelle scorse settimane è stato chiesto di ridurre i prelievi del 20%, indicazione che però in tempo di raccolto è stata per lo più disattesa. "Le centrali termoelettriche di Sermide e Ostiglia sono prossime allo spegnimento, che avverrà nel giro di pochi giorni - prosegue Colombo -. La navigazione è impossibile. La speranza è che terminato il raccolto del mais la diminuzione dei prelievi irrigui garantisca i livelli minimi per l'idropotabile". Come se non bastasse, l'Autorità distrettuale è senza una guida politica, dopo la fine dell'incarico del segretario Meuccio Berselli. La nuova nomina avanzata dal ministero della Transizione ecologica dev'essere controfirmata dalla presidenza del consiglio, quindi la speranza è che la siccità non inciampi pure nella crisi di governo. "L'acqua nel nostro Paese è sempre stata disponibile e il suo valore e costo relativamente basso ne hanno fatto un elemento quasi del tutto scontato - le parole di Berselli, alla sua ultima cabina di regia -. La componente pubblica non ha creato gli strumenti per raccogliarla, preservarla e utilizzarla



The screenshot shows the Bologna page on la Repubblica. The main article is titled "Sopravvivere a 40°. Allarme per i campi e l'acqua potabile" by Caterina Giardini. The article text is partially visible, matching the main text on the left. Below the article, there is a section for "Questo contenuto è riservato agli abbonati" with two options: "1€ al mese per 3 mesi" and "3,99€/settimana prezzo bloccato". To the right, there is a map of Bologna's districts and a list of local news items.

con **maggiore** consapevolezza". Tutto mentre, avvisa il meteorologo Randi, siamo davanti a una delle estati più calde del dopoguerra. "Siamo già alla quarta ondata di calore da iniziò estate e sono 18 mesi che le precipitazioni sono al di sotto della norma. Nel 2003 si stimò un tempo di ritorno di una simile ondata di calore di 200 anni - ragiona - invece ci siamo avvicinati a quei **valori** nel 2012, nel 2019 e oggi. Queste estati purtroppo non hanno più nulla a che vedere con quelle degli anni Sessanta. Noi non ce ne accorgiamo perché l'essere umano tende ad adattarsi, ma dovremo farci il callo, perché i dati attuali dicono che ondate di calore più frequenti, più lunghe e più intense saranno la normalità". La Pianura Padana, in particolare, va considerata "una regione dal clima ostile, meno sopportabile dal corpo umano. Dovremmo investire molto sul verde, la vegetazione funge da filtro, però le piante devono crescere". I prossimi giorni? "Avremo una relativa tregua, con temperature sotto i 35 gradi, poi un nuovo picco a metà della prossima settimana, tra mercoledì e venerdì. E in agosto è probabile che le temperature continuino ad essere sopra la norma di almeno 1,5-2 gradi".

Caterina Giusberti

Acqua Ambiente Fiumi

«La siccità è a zone, si può ancora resistere»

Fausto Ravaldi (osservatorio meteorologico dell' Istituto Scarabelli): «Se il Po è in secca, non altrettanto si può dire dei bacini romagnoli»

«Antò, fa caldo» era il tormentone di un noto spot pubblicitario dell' estate 2002. Vent' anni dopo la situazione non è cambiata. Anche a Imola. Lo dicono le statistiche conservate negli archivi dell' osservatorio meteorologico dell' istituto tecnico agrario Giuseppe Scarabelli. Il regno dell' ex docente e climatologo Fausto Ravaldi.

Ravaldi, sono giornate davvero roventi.

«Temperature di sofferenza, in particolar modo nei centri abitati e nelle zone più esposte ai raggi solari, anche a causa del crescente tasso di umidità. Si tratta, però, di uno scenario già visto in passato».

Un caldo ancora vivibile.

«Grazie all' incursione dell' anticiclone azzorriano che, di tanto in tanto, ventila quella porzione di regione che da Bologna punta alla costa. Discorso diverso dal capoluogo verso ovest».

Con l' estate anticipata alla metà del mese di maggio.

«E' vero ma ci sono dei precedenti. Lo scorso maggio si sono registrate temperature medie di 20,4°C. Una soglia superata anche nel 2009 con 20,9°C e nel 1994 con 25,2°C».

E giugno?

«Coi suoi 25,3°C di media non esce dal range generale della storia. Siamo, però, nei piani alti della graduatoria di calore. I 26°C del 2017 e i 26,5°C del 2003. Ma anche i 25,5°C del 2019».

Capitolo pioggia e siccità. E' allarme rosso.

«Nel biennio 2020-2021 sono caduti meno millimetri di pioggia rispetto agli altri anni. Ma non si tratta di un record. Piuttosto è la conferma della graduale linea di tendenza rivolta verso il basso anche nella zona. Il 2020 coi suoi 520 millimetri di media ed il 2021 con 524 rimandano, in termini di precipitazioni, all' accoppiata 1970-1971. All' epoca si registrarono, rispettivamente, 471 e 513 millimetri. Gli anni dopo, però, ci fu una buona compensazione».

E' la continuità della situazione che preoccupa.

«Sì, ma senza allarmismi. In questo 2022, nel report stilato a fine giugno, sono caduti 283 millimetri d' acqua. Lo scorso anno 186.

E' un dato in crescita».

Ravaldi, lei guarda al bicchiere mezzo pieno.

«La siccità va a zone. Se il bacino del Po è in palese difficoltà non possiamo dire lo stesso per i bacini

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

romagnoli. E il ragionamento comprende anche il nostro fiume Santerno. L' ambiente fluviale per la flora e la fauna acquatica è ancora vivibile».

Significativo, però, il dato dell' arco temporale di secca.

«E' il numero dei giorni che intercorrono tra un fenomeno piovoso e l' altro. A Imola viaggiamo verso quota 40 così come capitò nell' inverno del 2020. C' è ancora un po' di margine al 2017 coi suoi 48 giorni».

Allo 'Scarabelli' monitorate anche la presenza di acqua nel sottosuolo.

«Le sonde posizionate a 20 centimetri di profondità rilevano la necessità, per le piantagioni con apparato radicale superficiale, di irrigazione. Se si scende a 40 centimetri, invece, l' acqua c' è. A mio avviso, a queste latitudini e con l' esperienza in dote a molti agricoltori, colture come pesco e vite non necessitano ancora di significativi dispendi idrici».

Mattia Grandi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Idropotabile

Po e cuneo a livelli record Il Cadf tiene

Ieri pomeriggio il livello del Po a Pontelagoscuro era sostanzialmente stabile rispetto al record negativo del giorno precedente, -7,46. Siamo pericolosamente vicini al -7,60 oltre il quale le pompe fisse che alimentano il potabilizzatore Hera non riescono più a lavorare in pieno, con la conseguente attivazione degli impianti aggiuntivi su zattera. Preoccupa anche la portata, scesa in una settimana da 200 a 140 metri cubi, che assieme alla risalita del cuneo salino dal mare, anche oltre 35 chilometri qualche giorno fa, minaccia la tenuta dell'intero sistema idrico-potabile del Ferrarese. «Al momento non siamo in difficoltà - dice Maira Passarella presidente del Cadf, che serve il Medio e Basso Ferrarese e ha impianti collegati con quelli di Hera - perché a Serravalle le nostre pompe mantengono un franco d'acqua di quasi tre mesi. La salinità è leggermente cresciuta ma resta nella norma. Il fatto è che i nostri impianti non hanno mai lavorato a quote così basse, quindi non abbiamo esperienza di come si possono comportare». Al momento non ci sono carenze di fornitura nemmeno nei Lidi durante i weekend, che moltiplicano come noto i consumi.

In prospettiva c'è da capire se la differenza di quota tra il corso basso e quello alto del Po possa aiutare a contenere la risalita del cuneo salino, «servirebbero modelli aggiornati a più dimensioni del fiume, compreso il corso di magra - annota il presidente Cadf - con i quali effettuare studi e proiezioni.

È un tema da porre alle autorità di bacino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a newspaper page from Ferrara. The main article is titled "Acqua, impianti a rischio" and discusses the water levels in the Po river and the risk to irrigation pumps. A sidebar on the right is titled "Idropotabile Po e 'cuneo' a livelli record Il Cadf tiene". At the bottom of the page, there is a yellow advertisement for "AURUM" jewelry, listing items like bracelets, dental prostheses, watches, and more. The ad includes contact information for Ferrara and mentions that they are closed on Saturdays and Sundays.

Berra-Ro

Giorni di disagi per lavori alla rete idrica

Per rendere più efficiente il servizio idrico sono state programmate delle opere di manutenzione e rinnovo della rete idrica in gestione al Cadf. Potranno dunque verificarsi cali di pressione e/o brevi interruzioni per tutta la settimana entrante, a partire da oggi fino a venerdì (sempre nella fascia oraria 8.30-17), sia a Berra (nodi 26 e 27) che a Ro (nodi 23 e 24). La sospensione e riattivazione del flusso idrico potrà causare la temporanea fuoriuscita di acqua torbida dai rubinetti. Un fenomeno che dovrebbe esaurirsi in breve tempo.

I © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova Ferrara

PROVINCIA

Il manto stradale è troppo rovinato

Intervento doppio a tre provinciali

Prima rigenerazione e poi asfaltatura per la Sp28, la Sp53 e la via del Mare

L'asfalto
Un'auto che si muove su un manto stradale così rovinato è un incubo per i conducenti. Le buche e le fessure sono ovunque, e il rischio di un incidente è sempre presente.

L'investimento
La Provincia di Ferrara ha stanziato 200 milioni per la manutenzione delle strade provinciali. L'obiettivo è migliorare la sicurezza e la qualità delle infrastrutture.

Il progetto
L'area sportiva di Berra-Ro è stata scelta per un intervento di manutenzione. Le opere saranno completate entro fine estate.

Lavori
Gli interventi di manutenzione delle strade provinciali sono stati programmati per la settimana entrante. Si prevedono disagi per i cittadini che utilizzano queste vie.

Berra-Ro
Giorni di disagi per lavori alla rete idrica. Le opere di manutenzione della rete idrica saranno eseguite durante la settimana entrante.

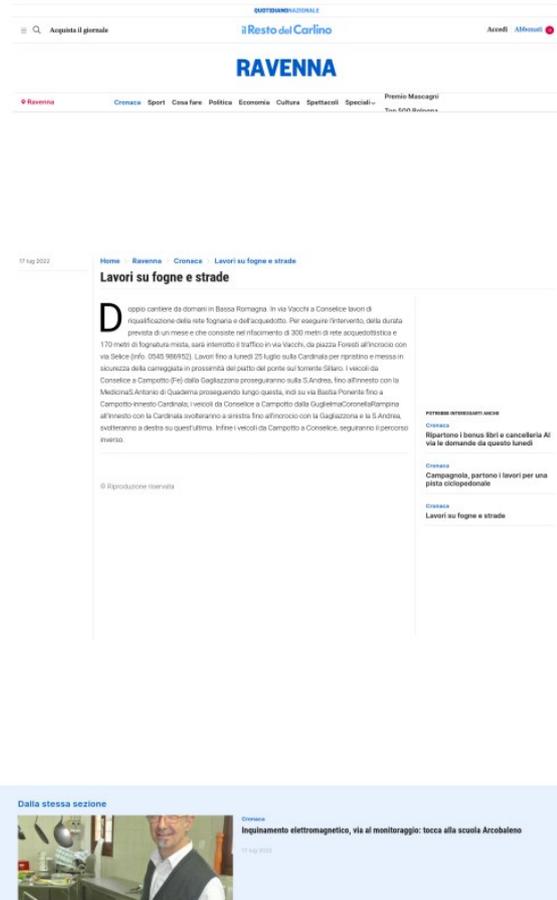
Spettacolo di danza
Il gruppo di danza "Il Sole e la Luna" si esibirà al parco di Pomposa. L'evento è gratuito e aperto a tutti.

Stasera a Gradizza
Il gruppo musicale "I Cavalieri" si esibirà al maxiburger e Iron. L'evento è gratuito e aperto a tutti.

Lavori su fogne e strade

Doppio cantiere da domani in Bassa Romagna. In via Vacchi a Conselice lavori di riqualificazione della rete fognaria e dell' **acquedotto**. Per eseguire l' intervento, della durata prevista di un mese e che consiste nel rifacimento di 300 metri di rete **acquedottistica** e 170 metri di fognatura mista, sarà interrotto il traffico in via Vacchi, da piazza Foresti all' incrocio con via Selice (info. 0545.986952). Lavori fino a lunedì 25 luglio sulla Cardinala per ripristino e messa in sicurezza della carreggiata in prossimità del piatto del ponte sul **torrente Sillaro**. I veicoli da Conselice a Campotto (Fe) dalla Gagliazzona proseguiranno sulla S.Andrea, fino all' innesto con la Medicina S.Antonio di **Quaderna** proseguendo lungo questa, indi su via Bastia Ponente fino a Campotto-innesto Cardinala; i veicoli da Conselice a Campotto dalla Guglielma Coronella Rampina all' innesto con la Cardinala svolteranno a sinistra fino all' incrocio con la Gagliazzona e la S.Andrea, svolteranno a destra su quest' ultima. Infine i veicoli da Campotto a Conselice, seguiranno il percorso inverso.

il Resto del Carlino



17 lug 2022

Home **Emilia Romagna** Cronaca **Lavori su fogne e strade**

Lavori su fogne e strade

Doppio cantiere da domani in Bassa Romagna. In via Vacchi a Conselice lavori di riqualificazione della rete fognaria e dell'acquedotto. Per eseguire l'intervento, della durata prevista di un mese e che consiste nel rifacimento di 300 metri di rete acquedottistica e 170 metri di fognatura mista, sarà interrotto il traffico in via Vacchi, da piazza Foresti all'incrocio con via Selice (info. 0545.986952). Lavori fino a lunedì 25 luglio sulla Cardinala per ripristino e messa in sicurezza della carreggiata in prossimità del piatto del ponte sul torrente Sillaro. I veicoli da Conselice a Campotto (Fe) dalla Gagliazzona proseguiranno sulla S.Andrea, fino all'innesto con la Medicina S.Antonio di Quaderna proseguendo lungo questa, indi su via Bastia Ponente fino a Campotto-innesto Cardinala; i veicoli da Conselice a Campotto dalla Guglielma Coronella Rampina all'innesto con la Cardinala svolteranno a sinistra fino all'incrocio con la Gagliazzona e la S.Andrea, svolteranno a destra su quest'ultima. Infine i veicoli da Campotto a Conselice, seguiranno il percorso inverso.

© Riproduzione riservata

potrebbe interessarti anche

Cronaca
Ripartono i bonus Sbi e cancelleria Ai via le domande da questo lunedì

Cronaca
Campagna, partiamo i lavori per una pista ciclopeditana

Cronaca
Lavori su fogne e strade

Dalla stessa sezione

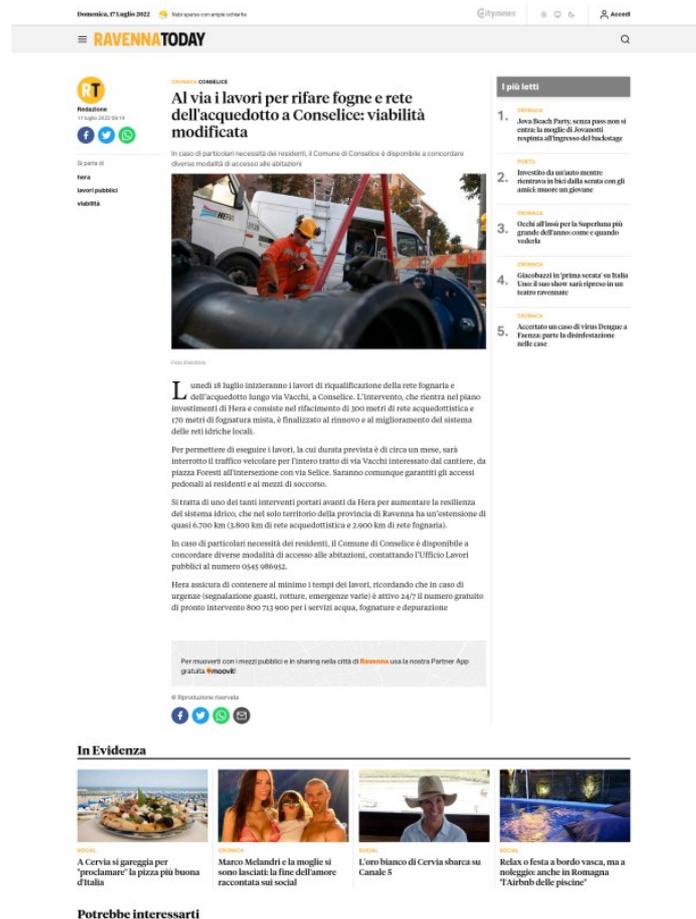
Cronaca
Inquinamento elettromagnetico, via ai monitoraggio: tocca alla scuola Arcobaleno

17 lug 2022

Al via i lavori per rifare fogne e rete dell' **acquedotto** a Conselice: viabilità modificata

In caso di particolari necessità dei residenti, il Comune di Conselice è disponibile a concordare diverse modalità di accesso alle abitazioni

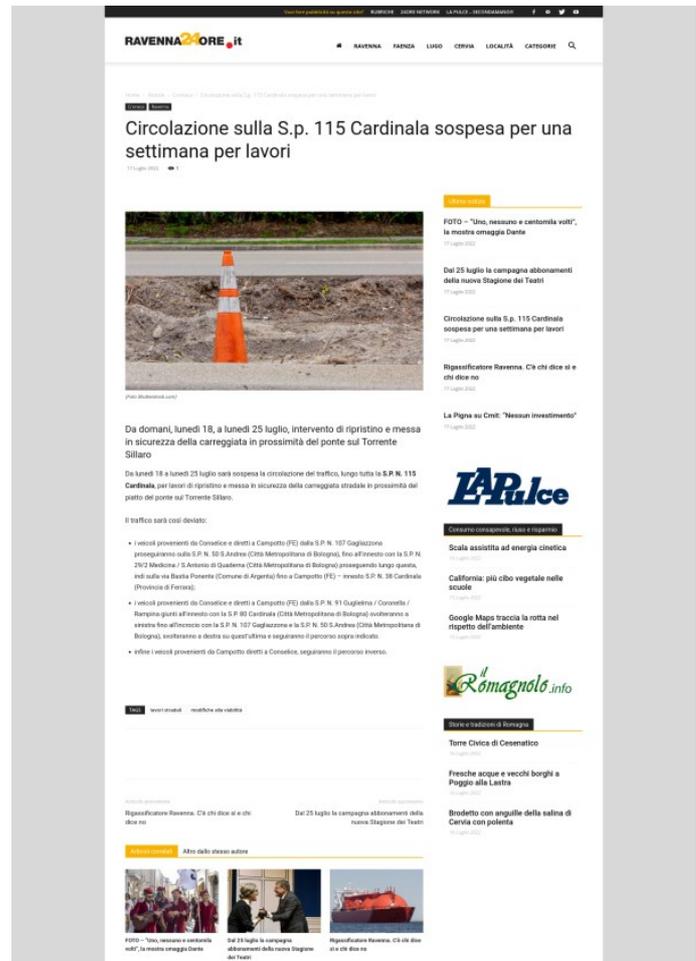
Lunedì 18 luglio inizieranno i lavori di riqualificazione della rete fognaria e dell' **acquedotto** lungo via Vacchi, a Conselice. L' intervento, che rientra nel piano investimenti di Hera e consiste nel rifacimento di 300 metri di rete **acquedottistica** e 170 metri di fognatura mista, è finalizzato al rinnovo e al miglioramento del sistema delle reti idriche locali. Per permettere di eseguire i lavori, la cui durata prevista è di circa un mese, sarà interrotto il traffico veicolare per l' intero tratto di via Vacchi interessato dal cantiere, da piazza Foresti all' intersezione con via Selice. Saranno comunque garantiti gli accessi pedonali ai residenti e ai mezzi di soccorso. Si tratta di uno dei tanti interventi portati avanti da Hera per aumentare la resilienza del sistema **idrico**, che nel solo territorio della provincia di Ravenna ha un' estensione di quasi 6.700 km (3.800 km di rete **acquedottistica** e 2.900 km di rete fognaria). In caso di particolari necessità dei residenti, il Comune di Conselice è disponibile a concordare diverse modalità di accesso alle abitazioni, contattando l' Ufficio Lavori pubblici al numero 0545 986952. Hera assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenze (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è attivo 24/7 il numero gratuito di pronto intervento 800 713 900 per i **servizi** acqua, fognature e **depurazione**.



The screenshot shows the article on the RavennaToday website. The main headline is "Al via i lavori per rifare fogne e rete dell'acquedotto a Conselice: viabilità modificata". The article text is partially visible, starting with "Lunedì 18 luglio inizieranno i lavori di riqualificazione della rete fognaria e dell'acquedotto lungo via Vacchi, a Conselice...". The website interface includes a navigation bar, a search bar, and a sidebar with "I più letti" (Most Read) section listing other articles.

Circolazione sulla S.p. 115 Cardinala sospesa per una settimana per lavori

Da domani, lunedì 18, a lunedì 25 luglio, intervento di ripristino e messa in sicurezza della carreggiata in prossimità del ponte sul **Torrente Sillaro**. Da lunedì 18 a lunedì 25 luglio sarà sospesa la circolazione del traffico, lungo tutta la S.P. N. 115 Cardinala, per lavori di ripristino e messa in sicurezza della carreggiata stradale in prossimità del piatto del ponte sul **Torrente Sillaro**. Il traffico sarà così deviato: i veicoli provenienti da Conselice e diretti a Campotto (FE) dalla S.P. N. 107 Gagliazzona proseguiranno sulla S.P. N. 50 S. Andrea (Città Metropolitana di Bologna), fino all'innesto con la S.P. N. 29/2 Medicina / S. Antonio di **Quaderna** (Città Metropolitana di Bologna) proseguendo lungo questa, indi sulla via Bastia Ponente (Comune di Argenta) fino a Campotto (FE) - innesto S.P. N. 38 Cardinala (Provincia di Ferrara); i veicoli provenienti da Conselice e diretti a Campotto (FE) dalla S.P. N. 91 Guglielma / Coronella / Rampina giunti all'innesto con la S.P. 80 Cardinala (Città Metropolitana di Bologna) svolteranno a sinistra fino all'incrocio con la S.P. N. 107 Gagliazzona e la S.P. N. 50 S. Andrea (Città Metropolitana di Bologna), svolteranno a destra su quest'ultima e seguiranno il percorso sopra indicato. infine i veicoli provenienti da Campotto diretti a Conselice, seguiranno il percorso inverso.

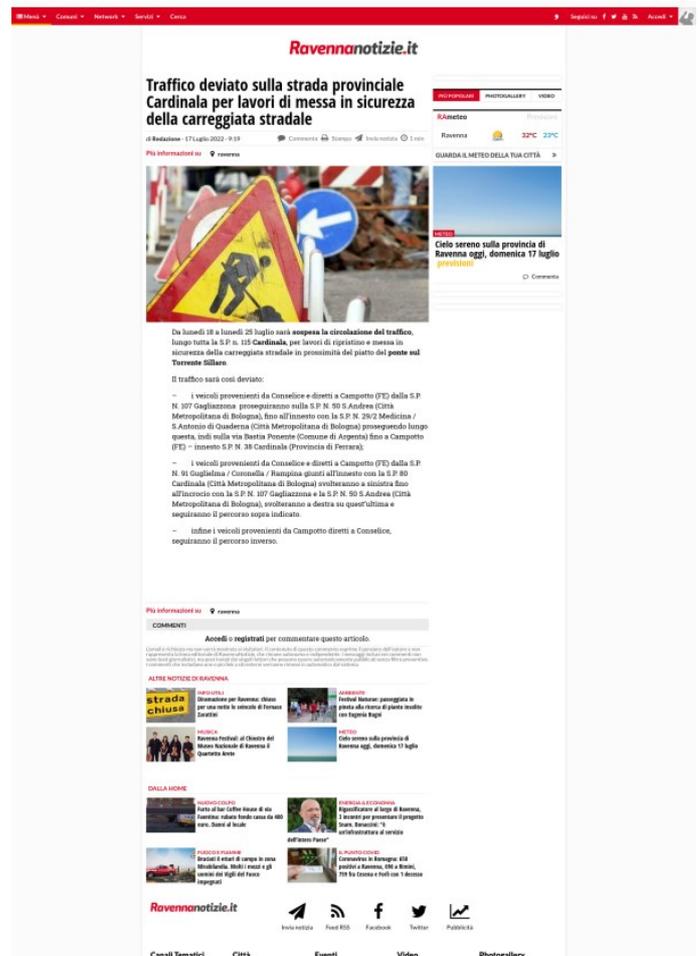


The screenshot shows the website interface with the article title "Circolazione sulla S.p. 115 Cardinala sospesa per una settimana per lavori". It includes a photo of a road construction site with an orange traffic cone, a list of related articles, and a sidebar with various local news items.

Luca Bognesi

Traffico deviato sulla strada provinciale Cardinala per lavori di messa in sicurezza della carreggiata stradale

Da lunedì 18 a lunedì 25 luglio sarà sospesa la circolazione del traffico, lungo tutta la S.P. n. 115 Cardinala, per lavori di ripristino e messa in sicurezza della carreggiata stradale in prossimità del piatto del ponte sul **Torrente Sillaro**. Il traffico sarà così deviato: - i veicoli provenienti da Conselice e diretti a Campotto (FE) dalla S.P. N. 107 Gagliazona proseguiranno sulla S.P. N. 50 S.Andrea (Città Metropolitana di Bologna), fino all'innesto con la S.P. N. 29/2 Medicina / S.Antonio di **Quaderna** (Città Metropolitana di Bologna) proseguendo lungo questa, indi sulla via Bastia Ponente (Comune di Argenta) fino a Campotto (FE) - innesto S.P. N. 38 Cardinala (Provincia di Ferrara); - i veicoli provenienti da Conselice e diretti a Campotto (FE) dalla S.P. N. 91 Guglielma / Coronella / Rampina giunti all'innesto con la S.P. 80 Cardinala (Città Metropolitana di Bologna) svolteranno a sinistra fino all'incrocio con la S.P. N. 107 Gagliazona e la S.P. N. 50 S.Andrea (Città Metropolitana di Bologna), svolteranno a destra su quest'ultima e seguiranno il percorso sopra indicato. - infine i veicoli provenienti da Campotto diretti a Conselice, seguiranno il percorso inverso.

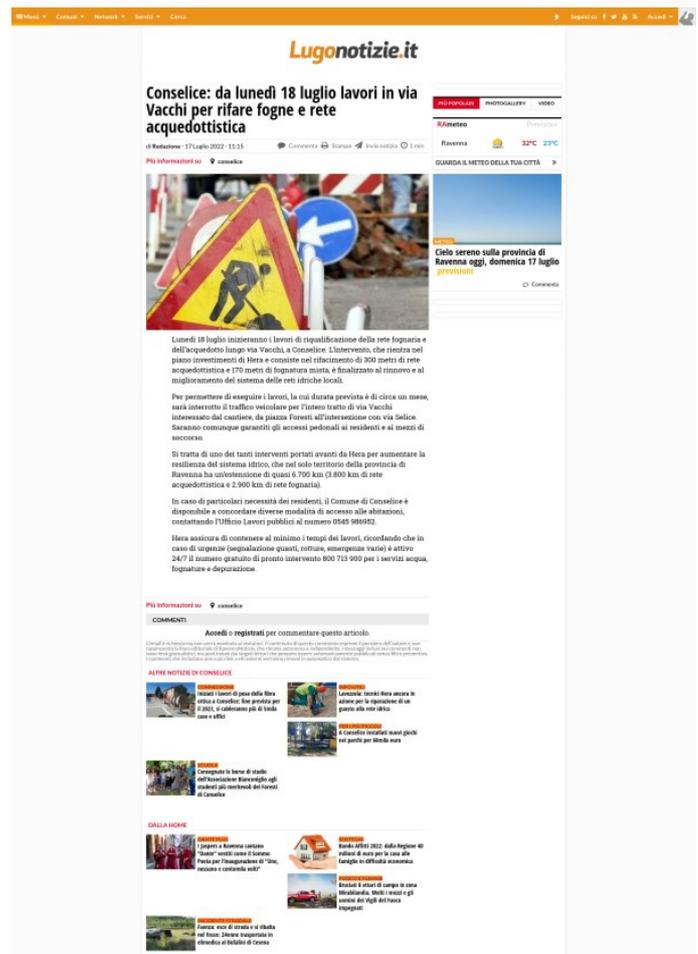


The screenshot shows the article page on the website. The main headline is "Traffico deviato sulla strada provinciale Cardinala per lavori di messa in sicurezza della carreggiata stradale". Below the headline is a photograph of a road construction site with a yellow triangular warning sign and a blue circular sign with a white arrow pointing left. The article text is visible, detailing the traffic diversion from July 18th to 25th. The website interface includes a navigation menu at the top, a search bar, and a sidebar with weather information and other news items.

Redazione

Conselice: da lunedì 18 luglio lavori in via Vacchi per rifare fogne e rete **acquedottistica**

Lunedì 18 luglio inizieranno i lavori di riqualificazione della rete fognaria e dell'**acquedotto** lungo via Vacchi, a Conselice. L'intervento, che rientra nel piano investimenti di Hera e consiste nel rifacimento di 300 metri di rete **acquedottistica** e 170 metri di fognatura mista, è finalizzato al rinnovo e al miglioramento del sistema delle reti idriche locali. Per permettere di eseguire i lavori, la cui durata prevista è di circa un mese, sarà interrotto il traffico veicolare per l'intero tratto di via Vacchi interessato dal cantiere, da piazza Foresti all'intersezione con via Selice. Saranno comunque garantiti gli accessi pedonali ai residenti e ai mezzi di soccorso. Si tratta di uno dei tanti interventi portati avanti da Hera per aumentare la resilienza del sistema **idrico**, che nel solo territorio della provincia di Ravenna ha un'estensione di quasi 6.700 km (3.800 km di rete **acquedottistica** e 2.900 km di rete fognaria). In caso di particolari necessità dei residenti, il Comune di Conselice è disponibile a concordare diverse modalità di accesso alle abitazioni, contattando l'Ufficio Lavori pubblici al numero 0545 986952. Hera assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenze (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è attivo 24/7 il numero gratuito di pronto intervento 800 713 900 per i **servizi** acqua, fognature e **depurazione**.



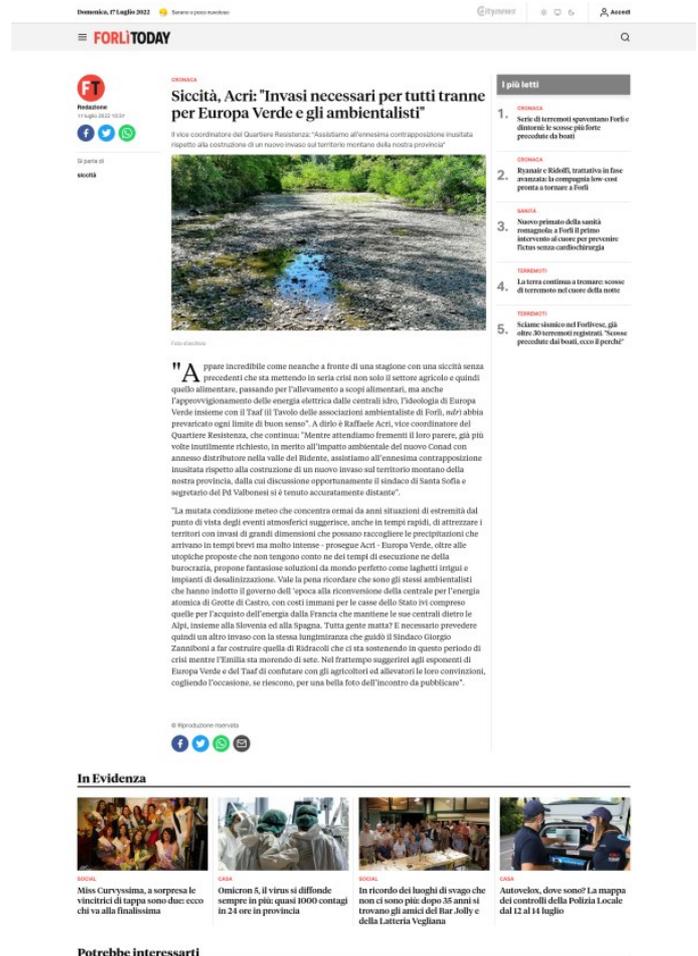
The screenshot shows the article on the website Lugonotizie.it. The main headline is "Conselice: da lunedì 18 luglio lavori in via Vacchi per rifare fogne e rete acquedottistica". The article text is visible, detailing the planned works on the sewer and water supply network in Conselice, including the interruption of traffic on Via Vacchi and the availability of emergency services. The website interface includes a navigation menu, a search bar, and a sidebar with weather information and other local news items.

Redazione

Siccità, Acri: "Invasi necessari per tutti tranne per Europa Verde e gli ambientalisti"

Il vice coordinatore del Quartiere Resistenza: "Assistiamo all'ennesima contrapposizione inusitata rispetto alla costruzione di un nuovo invaso sul territorio montano della nostra provincia"

"Appare incredibile come neanche a fronte di una stagione con una **siccità** senza precedenti che sta mettendo in seria crisi non solo il settore agricolo e quindi quello alimentare, passando per l'allevamento a scopi alimentari, ma anche l'approvvigionamento delle energia elettrica dalle centrali idro, l'ideologia di Europa Verde insieme con il Taaf (il Tavolo delle associazioni ambientaliste di Forlì, ndr) abbia prevaricato ogni limite di buon senso". A dirlo è Raffaele Acri, vice coordinatore del Quartiere Resistenza, che continua: "Mentre attendiamo frementi il loro parere, già più volte inutilmente richiesto, in merito all'impatto ambientale del nuovo Conad con annesso distributore nella valle del Bidente, assistiamo all'ennesima contrapposizione inusitata rispetto alla costruzione di un nuovo invaso sul territorio montano della nostra provincia, dalla cui discussione opportunamente il sindaco di Santa Sofia e segretario del Pd Valbonesi si è tenuto accuratamente distante". "La mutata condizione meteo che concentra ormai da anni situazioni di estrema dal punto di vista degli eventi atmosferici suggerisce, anche in tempi rapidi, di attrezzare i territori con invasi di grandi dimensioni che possano raccogliere le precipitazioni che arrivano in tempi brevi ma molto intense - prosegue Acri - Europa Verde, oltre alle utopiche proposte che non tengono conto ne dei tempi di esecuzione ne della burocrazia, propone fantasiose soluzioni da mondo perfetto come laghetti irrigui e impianti di desalinizzazione. Vale la pena ricordare che sono gli stessi ambientalisti che hanno indotto il governo dell'epoca alla riconversione della centrale per l'energia atomica di Grotte di Castro, con costi immani per le casse dello Stato ivi compreso quelle per l'acquisto dell'energia dalla Francia che mantiene le sue centrali dietro le Alpi, insieme alla Slovenia ed alla Spagna. Tutta gente matta? E necessario prevedere quindi un altro invaso con la stessa lungimiranza che guidò il sindaco Giorgio Zanniboni a far costruire quella di Ridracoli che ci sta sostenendo in questo periodo di crisi mentre l'Emilia sta morendo di sete. Nel frattempo suggerirei agli esponenti di Europa Verde e del Taaf di confutare con gli agricoltori ed allevatori le loro



Siccità, Acri: "Invasi necessari per tutti tranne per Europa Verde e gli ambientalisti"
 Il vice coordinatore del Quartiere Resistenza: "Assistiamo all'ennesima contrapposizione inusitata rispetto alla costruzione di un nuovo invaso sul territorio montano della nostra provincia"

La mutata condizione meteo che concentra ormai da anni situazioni di estrema dal punto di vista degli eventi atmosferici suggerisce, anche in tempi rapidi, di attrezzare i territori con invasi di grandi dimensioni che possano raccogliere le precipitazioni che arrivano in tempi brevi ma molto intense - prosegue Acri - Europa Verde, oltre alle utopiche proposte che non tengono conto ne dei tempi di esecuzione ne della burocrazia, propone fantasiose soluzioni da mondo perfetto come laghetti irrigui e impianti di desalinizzazione. Vale la pena ricordare che sono gli stessi ambientalisti che hanno indotto il governo dell'epoca alla riconversione della centrale per l'energia atomica di Grotte di Castro, con costi immani per le casse dello Stato ivi compreso quelle per l'acquisto dell'energia dalla Francia che mantiene le sue centrali dietro le Alpi, insieme alla Slovenia ed alla Spagna. Tutta gente matta? E necessario prevedere quindi un altro invaso con la stessa lungimiranza che guidò il sindaco Giorgio Zanniboni a far costruire quella di Ridracoli che ci sta sostenendo in questo periodo di crisi mentre l'Emilia sta morendo di sete. Nel frattempo suggerirei agli esponenti di Europa Verde e del Taaf di confutare con gli agricoltori ed allevatori le loro convinzioni, togliendo l'occasione, se rinasce, per una bella foto dell'incontro da pubblicare".

In Evidenza
 SOCIAL: Miss Curryvulva, a sorpresa le vincitrici di tappa sono due ecco chi va alla finalissima
 CASA: Omicron 5. Il virus si diffonde sempre in più: quasi 1000 contagi in 24 ore in provincia
 SOCIAL: In ricordo dei luoghi di svago che non ci sono più dopo 35 anni si trovano gli amici del Bar Jolly e della Lattoria Vegliana
 CASA: Autovulco, dove sono? La mappa dei controlli della Polizia Locale dal 12 al 14 luglio

Potrebbe interessarti

convinzioni, cogliendo l' occasione, se riescono, per una bella foto dell' incontro da pubblicare".